

INIZIATIVE - L'architetto Sergio Pascolo: «L'obiettivo? Acquisire conoscenza per poi avviare un confronto». Tra le aree, l'ex orto botanico di San Giobbe e il negozio Coin di Rialto

Spazi inutilizzati in città: i veneziani li segnalano

Racchiuse in una mappa, sono più di 40 le indicazioni raccolte grazie al nuovo progetto di Venice Urban Lab in collaborazione con Venice Calls. On line i cittadini possono specificare anche come vorrebbero che quel determinato luogo venisse recuperato

Oltre una quarantina di spazi potenzialmente trasformabili, svuotati della loro essenza, che i veneziani vorrebbero fossero restituiti alla città, ospitando quei servizi oggi carenti. Tutto racchiuso in una lista dei luoghi e degli edifici di centro storico, isole e terraferma attualmente inutilizzati, vuoti o abbandonati in costante aggiornamento, sulla base delle segnalazioni ricevute ogni giorno dai cittadini pronti a rispondere alla "Call for spaces, ideas, places, buildings" lanciata a inizio estate da Venice Urban Lab in collaborazione con i ragazzi di Venice Calls.

Insomma, i numeri finora registrati sembrano destinati a salire ulteriormente, con conseguente aggiornamento della mappa del Pesce (e non solo). Anche perché la "call", gestita work in progress da Margherita Povolato, Sofia Pascolo, Valentino Consiglio ed Amerigo Ambrosi, è ancora aperta e a portata di click (sul sito www.venicecalls.com/e-veniceurbanlab-callforspaces/): nelle apposite caselle è infatti possibile - in forma anonima - indicare il luogo di riferimento, seguito da una sua breve descrizione e dal suggerimento, facoltativo, di ciò che un giorno potrebbe diventare.

«Partendo dal presupposto che a Venezia una delle questioni più allarmanti è legata allo spopolamento - analizza Sergio Pascolo, architetto e urbanista, nonché docente luav e presidente di Venice Urban Lab - abbiamo chiamato a raccolta chi avesse qualcosa da segnalare. Così facendo noi acquisiamo conoscenza, in modo da avviare poi un confronto. L'ultimo pezzo del progetto sarà proprio questo: ragionare insieme e, anche lo si facesse per uno solo degli spazi, cercare di andare alla radice del problema». Tra i luoghi indicati tramite "call" spicca - tra gli altri, più o meno noti - l'ex Coin a Rialto con le sue saracinesche abbassate, per il quale i veneziani auspicano un'area di ritrovo per i ragazzi, un circolo per giovani e anziani o uno spazio di co-working, oppure l'ex orto botanico di San Giobbe, a Cannaregio. E ancora, l'edificio "Vida" in campo San Giacomo dall'Orto, da orientare a mamme e bimbi, l'ex Casa di correzione alla Giudecca, in rio della Croce, il Forte di Sant'Andrea, le isole di Campalto e San Secondo in cui potrebbero sorgere dei parchi per la musica o per eventi vari, la caserma Pepe e l'ospedale al Mare del Lido, visto come possibile laboratorio culturale e artigiano. Oltre ai capannoni al parco Bissuola, a Mestre, o all'ex parcheggio Elio Zanchi.

«Venice Urban Lab - prosegue Pascolo, ideatore nel 2021 dell'associazione di promozione e innovazione sociale che si occupa dei processi di trasformazione sostenibile della città con un approccio olistico e multidisciplinare, coinvolgendo la comunità - è un progetto nato a seguito della pubblicazione del mio libro, "Venezia secolo ventuno. Visioni e strategie per un rinascimento sostenibile" (Anteprima Edizioni, 2020), con l'intento di contribuire nell'ope-



La cartina che indica i quaranta luoghi attualmente inutilizzati ma utilmente recuperabili, a vantaggio dell'intera comunità veneziana

con il New European Bauhaus (un progetto europeo, serbatoio di pensiero e creatività; laboratorio in cui si recuperino prati-

che sostenibili progettando nuovi modi di vivere, ndr) il cui motto è "bellezza, sostenibilità e inclusione", che ha portato ad

organizzare nella città d'acqua - in giugno - anche un evento che ha coinvolto l'Ordine degli Architetti, seguito da una prima

analisi delle segnalazioni sugli spazi abbandonati fino a quel momento raccolte.

Marta Gasparon

La Marittima Nuovi scenari

Ad interrogarsi tramite "call" sul futuro della Marittima, alla luce dello stop alle grandi navi, sono stati numerosi. E c'è chi li vorrebbe un'area pensata per i servizi e rimessaggi nautici, per lo sport all'aria aperta o di ritrovo. «Per la Marittima - afferma Sergio Pascolo, fondatore di Venice Urban Lab - possono essere elaborati scenari differenti: personalmente ritengo debba arrivare ad ospitare, in futuro, barche di piccola e media dimensione prestigiose, come velieri e yacht».

Se un'evoluzione in tale direzione verrà attuata, per l'architetto e urbanista Pascolo - che a Marittima e canale della Scemenzera ha dedicato degli studi - il porto potrebbe diventare compatibile con funzioni urbane. In altre parole, ora l'area ha assunto un regime "aerospaziale" per ragioni di sicurezza e dimensioni, ma nel momento in cui riacquisisse una funzione destinata ad imbarcazioni di dimensioni minori, allora il porto potrebbe essere accessibile senza alcun varco o pass a monte. «Entrando e passeggiando normalmente, concedendosi anche un gelato. Orientando il porto a barche di un certo tipo, penso altrettanto seguirebbe una maggior richiesta di servizi, con conseguente incremento dei posti di lavoro, su cui tutti pongono l'accento». Per Venice Urban Lab il prossimo step consisterà proprio in un approfondimento dell'area in questione, il cui destino dovrà essere posto al centro del dibattito cittadino. «È importante innanzitutto informare su che cosa si stia parlando, ripercorrere la storia, per poi procedere alla

Oxford

SCHOOL OF ENGLISH

Since 1961

Istituto Autorizzato con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione

Dove l'inglese si insegna con professionalità, competenza e serietà da oltre 60 anni

si accettano

CARTA

DEI DOSSIERI

PENSI DA E TUO BANDO

18app

L'APP

Si ricomincia!

DA LUNEDÌ 29 AGOSTO

noi ci siamo.

Iscrizioni aperte

Prezzi agevolati fino a VENERDÌ 9 settembre

Adulti Ragazzi e Bambini anche in età prescolare

Tutti i livelli e gradi di conoscenza

Preparazione alle certificazioni dell'Università di Cambridge e gli esami OTE

VALUTAZIONE DEL LIVELLO GRATUITA

FLESSIBILITÀ E VASTA SCELTA DI ORARI

MESTRE

Via A. Costa, 21/D

angolo Corso del Popolo

www.oxfordschool.com